

6. GPS E PRIVACY

Nella Newsletter n. 533 del 21 marzo 2025, il Garante per la protezione dei dati personali ha informato di aver sanzionato un'azienda di autotrasporto per aver controllato in modo illecito i dipendenti, durante la loro attività lavorativa, utilizzando un sistema Gps installato sui veicoli aziendali.

In particolare, il sistema Gps tracciava in modo continuativo i dati di localizzazione, velocità, chilometraggio e stato dei veicoli (ad esempio, accensione e spegnimento), senza rispettare la normativa *privacy* e in modo difforme da quanto previsto dal provvedimento autorizzatorio rilasciato dall'Ispettorato territoriale del lavoro che prevedeva l'anonimizzazione dei dati raccolti e l'adozione di soluzioni tecnologiche in grado di limitare la raccolta di dati personali non necessari o eccedenti rispetto alle finalità di sicurezza e organizzazione aziendale. Inoltre, gravi erano le carenze nell'informativa fornita ai lavoratori, in particolare in riferimento all'indicazione delle modalità con cui il trattamento veniva realizzato e all'informazione sulla diretta identificabilità dei conducenti dei veicoli geolocalizzati. Ulteriormente, i dati raccolti venivano conservati per oltre 5 mesi, in violazione dei principi di minimizzazione e limitazione della conservazione dei dati stabiliti dal Regolamento UE.

Oltre alla sanzione economica, il Garante ha ordinato all'azienda di fornire un'idonea informativa ai dipendenti e di adeguare i trattamenti effettuati attraverso il sistema Gps alle garanzie prescritte nel provvedimento autorizzatorio rilasciato, a suo tempo, dall'Ispettorato territoriale del lavoro all'azienda.